

FIMMGTO-NOTIZIE

Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato dei Medici di Medicina Generale

LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

ACCORDO STORICO!

Caro/a Collega,

usciamo con questo numero straordinario di FIMMGTO-NOTIZIE, a pochi giorni dal n. 82, per informarti che pochi minuti fa la nostra delegazione, guidata dal Segretario Regionale FIMMG Giulio Titta, ha firmato un Accordo con la Regione Piemonte per il finanziamento dell'avvio sperimentale su tutto il territorio Regionale di alcuni Gruppi di Cure Primarie (GCP).

Si tratta di un Accordo di grande interesse e portata per la Medicina Generale in quanto consente la sperimentazione (quindi senza esporre alle incertezze della novità tutta la categoria), degnamente remunerata, di un modello che, collaudato e portato a regime, potrà rappresentare per tutti i medici di famiglia, una occasione di grande crescita professionale dal punto di vista sia qualitativo sia economico.

Ti invieremo nelle prossime ore il testo dell'Accordo sottoscritto.

Intanto Ti possiamo anticipare che la sperimentazione coinvolgerà inizialmente circa 20 GCP nella Regione. Nei prossimi sei mesi il sistema sarà disponibile ad accogliere altri 40 GCP circa (fino ad un totale per la fase sperimentale 2010 – 2011 di 58 GCP, preferibilmente 1 per ogni Distretto sanitario). A seguire, se i risultati si dimostreranno all'altezza delle aspettative ed i colleghi coinvolti si diranno soddisfatti dell'esperienza, è previsto che i benefici siano estesi ulteriormente fino a coinvolgere tutti i colleghi che lo desiderano.

L'Accordo è il frutto della tenacia negoziale della FIMMG che ha preteso che la sperimentazione, prevista dal Piano Sanitario Regionale emanato tre anni fa e definita nei termini attuativi con un Documento integrato il 6 Novembre 2008, fosse adeguatamente finanziata, sfruttando le risorse trasferite dallo Stato e finalizzate alla sperimentazione di forme organizzative avanzate della Medicina generale.

Con questo Accordo vengono stabiliti criteri di finanziamento ben definiti, che garantiscono uniformità su tutto il territorio regionale.

Si afferma inoltre un principio generale e inderogabile: la Medicina Generale è in grado di dare una risposta appropriata ai bisogni di salute della popolazione ed, in

particolare, di gestire la cronicità e fragilità con ambulatori dedicati e forme di medicina di iniziativa, anche integrandosi con i servizi sociali e la specialistica ambulatoriale. Tutto questo richiede però personale amministrativo ed infermieristico e strutture adeguate i cui costi devono essere sostenuti dal SSN. Le pratiche amministrative e quelle burocratiche indispensabili devono essere demandate al personale non medico, mentre il MG deve avere tempo e strumenti per dedicarsi ai problemi più strettamente clinici. Richiede inoltre competenze ed impegno da parte del MG e ciò deve essere opportunamente valorizzato economicamente.

Bisogna riconoscere che la Regione Piemonte ed in primo luogo L'Assessore alla Sanità Eleonora Artesio, ha dimostrato di credere nelle potenzialità della Medicina Generale. Siamo convinti che questa volta il livello politico abbia fatto la scelta giusta. Non si pentirà di questo ed avrà buoni motivi per investire ulteriormente in questo settore così da poter allargare a tutti i MG i benefici economici previsti.

Quali sono le caratteristiche principali del GCP?

Si tratta di aggregazioni multidisciplinari comprendenti, oltre ad una Medicina di Gruppo la cui sede diventa quella di riferimento del GCP eventualmente integrata in rete con altri MdF, un Pediatra di Libera Scelta, personale di studio, infermieri, una assistente sociale ed, eventualmente, specialisti ambulatoriali del Distretto.

Il numero di assistiti coinvolti, quelli in carico ai MG e PLS del GCP, possono essere compresi tra 5000 e 15000.

Il medico di riferimento continua ad essere il MdF scelto, ma l'assistito saprà di trovare nella sede di riferimento del GCP una risposta medica otto ore al giorno.

Nella sede del GCP potranno essere previsti servizi utili ai cittadini: punto prelievi, distribuzione diretta dei farmaci per i quali è prevista questa modalità di dispensazione, sportello informativo per la fornitura di ausili e strumenti protesici.

Inoltre la presenza di un operatore dei servizi sociali potrà consentire di fornire risposte anche ai problemi di natura sociale delle persone in difficoltà.

Il GCP svilupperà, con l'aiuto del personale di segreteria e infermieristico, un ambulatorio dedicato ad una malattia cronica o condizione di rischio. Per la prima sperimentazione ci saranno due opzioni tra cui scegliere: la gestione del Rischio cardiovascolare e quella del sovrappeso-obesità.

Gli incentivi per il MG saranno rivolti a premiare la crescita della qualità del suo lavoro ed a ridurre l'onere economico per il personale e la struttura che, in base ad accordi locali, potranno anche essere forniti dalle ASL.

Tutti i colleghi possono intuire quali prospettive apre un Accordo di questo tipo. Ci battiamo da tempo per ottenere le risorse che ci spettano per le funzioni fondamentali che svolgiamo. Questa è l'occasione per dimostrare ancora di più di essere professionisti autorevoli e qualificati, a cui occorre fornire gli strumenti indispensabili per poter operare.

Questi i contenuti seri e importanti. Come nota di contorno dobbiamo anche dire che è già iniziato un attacco senza senso, motivato solo da volontà nichiliste e di

retroguardia, da parte di chi si lamenta delle nostre condizioni lavorative, ma non riesce a proporre mai nulla di concreto. Di chi, per intenderci, possiede penne magiche, capaci di tracciare non semplici firme, ma ben più pregnanti “firme critiche”. Di chi non ha mai portato neanche un euro in più alla categoria e che limita la propria attività sindacale a sostenere o criticare, secondo le opportunità, la progettualità della FIMMG.

Siamo certi che la grande maggioranza dei colleghi sappia interpretare con la giusta capacità di analisi quali benefici si prospettano per TUTTI noi.

L’AFORISMA de L’INCONTRO – “La giustizia senza la forza è impotente, la forza senza la giustizia è tirannica”. – B. PASCAL